

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-01-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	12/01/2021	10	Trivelle, moratoria "scomparsa" adesso a rischio tutti i beni comuni <i>Redazione</i>	2
SICILIA CATANIA	12/01/2021	33	Via libera alle trivellazioni: a rischio Santo Pietro Via libera alle trivellazioni: a rischio Santo Pietro <i>Mariano Messineo</i>	3
SICILIA CATANIA	12/01/2021	35	Ieri 460 test allo screening con solo due soggetti positivi A Riposto drive-in da domani Ieri 460 test allo screening con solo due soggetti positivi A Riposto drive-in da domani <i>Angela Di Francisca</i>	4
SICILIA SIRACUSA	12/01/2021	21	Statale Noto-Palazzolo, il patto dei sindaci <i>Ottavio Gintoli</i>	5
UNIONE SARDA	12/01/2021	19	Dopo l'emergenza Covid pronto soccorso diviso: una parte solo per casi lievi <i>Luigi Almiento</i>	6
UNIONE SARDA	12/01/2021	40	All'ufficio postale in fila sotto la pioggia <i>Fabrizio Ungredda</i>	7
NUOVA SARDEGNA	12/01/2021	27	Oliena riapre le scuole dopo i test <i>Nino Muggianu</i>	8
NUOVA SARDEGNA	12/01/2021	27	Strada di Cannas e Riu, al via i lavori <i>Federico Sedda</i>	9
SICILIA AGRIGENTO	12/01/2021	1	La curva sale, istituita la zona rossa nel comune di Ravanusa <i>Redazione</i>	10
cagliaripad.it	11/01/2021	1	Covid-19, i dati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	11
blogsicilia.it	11/01/2021	1	Protezione civile a Siracusa, il piano c'è ma l'area di attesa è "insicura e pericolosa" (FOTO) <i>Redazione</i>	12
ilcittadinodimessina.it	11/01/2021	1	Area ex Gasometro: prosegue lo screening drive-in per tutti i cittadini <i>Redazione</i>	13
messinaoggi.it	11/01/2021	1	Gestione Covid, inviata a Roma richiesta di commissariamento di Messina <i>Dbd Group - Www.dbdgroup.it</i>	14
messinaora.it	11/01/2021	1	Messina zona rossa, Rete 34+ chiede il Commissariamento del Sindaco per l'emergenza Covid <i>Redazione</i>	16
palermomania.it	11/01/2021	1	Coronavirus, sensibile peggioramento in Sicilia. Orlando: "Conferma gravità, Palermo e Sicilia da Zona Rossa" <i>Palermomania.it</i>	18
palermotoday.it	11/01/2021	1	Coronavirus, aggiornamento a Palermo e in Sicilia: il bollettino dell'11 gennaio 2021 <i>Redazione</i>	19
palermotoday.it	11/01/2021	1	Coronavirus, si impenna il numero dei nuovi positivi in Sicilia: 11.508 in una settimana <i>Redazione</i>	20
lanuovasardegna.it	12/01/2021	1	Si torna a scuola senza rischi: nessun positivo <i>Redazione</i>	21
lanuovasardegna.it	11/01/2021	1	A Ottana una "prima essia" simbolica <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.it	11/01/2021	1	I volontari del 118: Nel Sassarese nessun vaccinato <i>Redazione</i>	23
siracusanews.it	11/01/2021	1	Siracusa, Area di attesa sicura in via Agatocle... ma chiusa da un cancello <i>Redazione</i>	24
tp24.it	12/01/2021	1	Marsala, il coronavirus e quel segnale di responsabilità? che manca ...? <i>Redazione</i>	25
vivienna.it	11/01/2021	1	Covid. Enna 11 gen: positivi 40, negativizzati 11, quarantena 34, 3 ricoverati, terapia intensiva 1 <i>Redazione</i>	28

Trivelle, moratoria "scomparsa" adesso a rischio tutti i beni comuni

[Redazione]

SOS DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE CATANIA. Mentre l'Europa chiede di ridurre le emissioni di Co2, l'Italia fa ripartire le trivelle e finanzia con 18 miliardi di euro le estrazioni fossili altamente inquinanti. Una politica intollerabile e distruttiva che richiede l'immediato avvio di una stagione di lotta che unisca tutti coloro che non si rassegnano alla distruzione dell'ambiente, bene comune, e del futuro delle nuove generazioni. La denuncia sulla scomparsa dal testo del decreto "milleproroghe" per il 2021, approvato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 23 dicembre, della proroga della moratoria delle operazioni di ricerca di idrocarburi nei mari del Mediterraneo, arriva da AdaCon, Asia Usb Sicilia, AssoCea MessinaAps, Avamposto Eco Pantelleria, Centro Consumatori Etalia, Comitato Popolare Antico Corso, Cngei Caltagirone, Dabalia, Decontaminazione Sicilia, Forum Siciliano Movimenti per l'acqua e i Beni Comuni, Generazioni Future Sicilia, Il Ramarro, Legambiente Caltagirone e Priolo-Solarino-Floridia, Libera, No Triv Coordinatedo nazionale. Fu fiuti Zero Sicilia, Scicli Bene Comune, Sunia, Zero Waste Sicilia). In Sicilia, regione a forte rischio sismico, tra le zone di ricerca interessate, anche aree particolarmente vulnerabili come le acque di Pancherria e Favignana, i Nebrodi, le Madonie e altri territori nelle province di Catania, Ragusa, Caltanissetta, Siracusa dove la ricerca e l'estrazione di idrocarburi può portare danni incalcolabili, compromettendo paesaggio, mare e sottosuolo, che possono, a buon diritto, essere considerati Beni Comuni per eccellenza. -tit_org- Trivelle, moratoria scomparsa adesso a rischio tutti i beni comuni

Via libera alle trivellazioni: a rischio Santo Pietro Via libera alle trivellazioni: a rischio Santo Pietro

[Mariano Messineo]

CALTAGIRONE Via libera alle trivellazioni: a rischio Santo Pietro CALTAGIRONE. C'è tanto di Caltagirone e di Calatino nell'iniziativa anti-trivellazioni promossa da un nutrito gruppo di associazioni siciliane. In "pôle position", infatti, figurano gli scout Cngei di Caltagirone, "Il Ramarro" e il circolo "11 Cigno" della Legambiente calatina. Insieme ad altre significative realtà associative, denunciano "la scomparsa, dal testo del decreto "milleproroghe" per il 2021, approvato dal Consiglio dei ministri lo scorso 23 dicembre, della proroga della moratoria delle operazioni di ricerca di idrocarburi nei mari del Mediterraneo. Il Decreto legge 135/2018, cosiddetto Decreto semplificazioni - argomentano - ha previsto l'adozione di un Piano per la transizione energetica sostenibile delle aree idonee (Pitesai), disponendo una moratoria delle trivellazioni fino all'approvazione del piano stesso. Il piano, ad oggi, non è stato approvato dai ministeri competenti (Ambiente e Sviluppo economico) ma la proroga, inizialmente inserita nella prima bozza, è scomparsa dal testo approvato. Questa omissione, collegata alle pressioni delle multinazionali, potrebbe comportare, nel 2021, la ripresa delle perforazioni sia a terra che in mare alla ricerca di gas e petrolio nel mar Jonio, Adriatico e nel Canale di Sicilia. Un rischio, questo, considerato incombente e che graverebbe anche sul Calatino, in particolare su una porzione del bosco di Santo Pietro. Chiediamo al Governo - proseguono le associazioni firmatarie del documento - di porre immediatamente rimedio a questa situazione. Mentre l'Europa chiede di ridurre le emissioni di Co2, l'Italia fa ripartire le trivelle e finanzia con 18 miliardi di euro le estrazioni fossili altamente inquinanti. Una politica intollerabile e distruttiva. In Sicilia, regione a forte rischio sismico, tra le zone di ricerca interessate vi sono anche aree particolarmente vulnerabili dove la ricerca e l'estrazione di idrocarburi può portare danni incalcolabili, compromettendo paesaggio, mare e sottosuolo, che possono essere considerati beni comuni per eccellenza.

MARIANO MESSINEO -tit_org-

Ieri 460 test allo screening con solo due soggetti positivi A Riposto drive-in da domani

[Angela Di Francisca]

Ieri 460 test allo screening con solo due soggetti positivi A Riposto drive-in da domani MASCALI. È iniziato ieri e continuerà anche nella giornata di oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, lo screening tamponi covid effettuato da parte del personale dell'Asp su base volontaria per studenti, personale docente e non docente, dipendenti comunali e i cittadini mascalesi. Nella sola mattinata di ieri sono stati effettuati 233 tamponi, a fine giornata sono stati 460, due test sono risultati positivi. In maniera composta ed ordinata, in modalità drive-in, le auto sono state fatte incolonnare dai volontari dell'associazione di protezione civile Noes, lungo via Livatino, all'ingresso del parco comunale prospiciente il Centro Sociale Karol Wojtyla. Qui il personale dell'Asp, a partire dalle ore 9 e fino alle ore 18 ha effettuato i tamponi ai cittadini che sono rimasti ad attendere ordinatamente il proprio turno sulla propria vettura. Il sindaco di Mascali Luigi Messina, ancora una volta, ha ribadito l'importanza di effettuare lo screening in modo volontario e assolutamente gratuito, ha richiamato al senso di responsabilità e prudenza e al rispetto del protocollo sanitario. A fine anno i dati diffusi dall'Asp avevano fatto registrare un significativo calo della curva dei contagi che era passata da nS a 66 ai quali si sommavano 7 persone che stavano trascorrendo la quarantena all'Hotel Covid di Fondachello. Attualmente la curva è leggermente risalita. Secondo l'ultimo report i positivi sono 75, mentre sono in struttura. Intanto così come disposto con ordinanza del presidente della Regione Nello Musumeci, sono riprese a Mascali le attività didattiche in presenza, sospese a novembre, per gli alunni delle classi dell'Infanzia. Le classi primarie e della scuola media stanno continuando a lavorare in Didattica integrata a distanza e salvo ulteriori proroghe, riprenderanno le attività didattiche in presenza solo a partire da lunedì 18 gennaio. Anche a Riposto, a partire da domani e fino al 15 gennaio, dalle ore 9 alle 14 e dalle 15 alle 18, con accesso controllato di una vettura per volta, nell'area perimetrale del Corn, di via Piersanti Mattarella (sede mercato settimanale), sarà operativa una postazione dell'Asp per l'esecuzione dei test rapidi antigenici in modalità "drive in". Il test è gratuito e su base volontaria. Il sindaco Enzo Caragliano, invita tutti i cittadini ad effettuare lo screening gratuito sulla popolazione, volontariamente e con senso di responsabilità, al fine monitorare l'andamento e contenere i contagi a Riposto.

ANGELA DI FRANCISCA -tit_org-

Statale Noto-Palazzolo, il patto dei sindaci

[Ottavio Gintoli]

Statale Noto-Palazzolo, il patto dei sindaci. Un tavolo tecnico a cui sedersi con Anas e Regione Siciliana per migliorare la percorribilità della Ss 287, arteria fondamentale nel collegamento tra Noto e Palazzolo, più in generale con la zona montana della provincia di Siracusa. E' la richiesta contenuta in una lettera firmata ieri mattina a Palazzo Ducezio dal sindaco di Noto Corrado Bonfanti e da quello di Palazzolo Acreide Salvatore Gallo ed indirizzata ai vertici Anas ed all'assessore regionale alle Infrastrutture Marco Falcone e spedita già oggi. L'obiettivo è quello di richiamare l'attenzione su un'arteria stradale strategica e fondamentale anche in caso di emergenza, ipotizzando un possibile inserimento dei lavori tra quelli da finanziare con i fondi dell'ormai famoso Recovery Fund. Mai due amministrazioni comunali hanno lavorato in maniera sinergica come adesso - ha commentato il sindaco di Palazzolo Acreide Salvatore Gallo - io stiamo dimostrando anche adesso. Stiamo facendo lavorare le intelligenze, un po' come avevamo già dimostrato quando due estati fa abbiamo condiviso l'idea dei collegamenti in pullman. Adesso la cosa è molto seria. Non si può continuare a sottovalutare l'importanza di una Strada Scacale che di fatto è il collegamento più importante verso e dalla zona montana. E' un collegamento fondamentale perché rappresenta allo stesso tempo una via di fuga in caso di emergenza o terremoto e una strada che permette a noi della zona montana un'altra struttura ospedaliera, il Trigona di Noto, anch'esso da potenziare. Concordo con il collega Salvo Gallo - ha aggiunto il sindaco di Noto Corrado Bonfanti - perché Palazzolo rappresenta una espressione irrinunciabile nel contesto del Val di Noto ed un punto di riferimento per la comunità iblea. Parliamo di sicurezza nei collegamenti, che accorciano la gestione delle emergenze e creano sviluppo. La rivisitazione del tracciato serve per mettere al primo posto, inevitabilmente, il concetto di sicurezza, aggiungendo l'idea di una proposta per l'utilizzo dei fondi che arrivano dal Recovery Fund per un'azione produttiva e di sostanza. La Statale 287 è uno sbocco verso nord per la nostra comunità e, viceversa, verso sud per le comunità montane. Può rappresentare una via di fuga in caso di emergenza ma anche un'ulteriore opportunità di sviluppo nell'espressione di grandi realtà archeologiche e antropologiche. La lettera di due pagine parafrasa il codice dell'istituzione di un tavolo tecnico per cominciare a discutere di una proposta migliorativa del tracciato di Ss 287 dal chilometro 9 in poi e del tracciato della Ss 124 (tratto di innesto con la Maremota, ndr) dal chilometro 65 in poi, avanzata dopo un'attenta analisi dell'attuale viabilità che ha portato alla luce una serie di problematiche e criticità poi elencate nella lettera. Secondo i sindaci Bonfanti e Gallo, e secondo l'assessore ai Lavori pubblici del Comune di Palazzolo Acreide Pietro Spada presente al momento della firma, serve un ripensamento della geometria della sede stradale. Ecco gli spunti indicati nella lettera indirizzata ad Anas e Regione Siciliana. Innanzitutto la questione calamità naturali (proprio ieri che ricorreva l'anniversario del terremoto del 1693). La Ss 287 - si legge nella lettera - rappresenta la sola via di fuga per decine di migliaia di residenti in caso di calamità naturali ed è l'unica via di accesso dalla zona nord per raggiungere il presidio ospedaliero del Trigona. Ecco perché diventa indispensabile creare i presupposti per far giungere velocemente gli interventi di primo soccorso e della Protezione Civile. Poi la questione sanità. Migliorandone i tempi di percorrenza - si legge al secondo punto della lettera - la Ss 287 sarebbe strategica e di fondamentale importanza per raggiungere il Trigona. Si eviterebbe la congestione e il sovraccarico dell'ospedale Umberto I di Siracusa. Infine anche la questione economico-culturale. Sarebbero valorizzate le seguenti tre aree: il terzo punto - le strategie per migliorare i flussi turistici tra Noto e Palazzolo Acreide, senza sottovalutare la possibilità di creare un itinerario storico culturale che riguardi tutte le città dell'altopiano ibleo. OTTAVIO GINTOLI Bonfanti e Gallo fanno fronte comune: Un tavolo tecnico a cui sedersi con Anas e Regione Siciliana. In alto i sindaci di Noto Corrado Bonfanti e di Palazzolo Salvatore Gallo -tit_org-

Dopo l'emergenza Covid pronto soccorso diviso: una parte solo per casi lievi

[Luigi Almiento]

Santissima Trinità. Il progetto Dopo l'emergenza Covid pronto soccorso diviso: una parte solo per i casi lievi Ospedali grandi, pronto soccorso piccoli. Santissima Trinità e Marino combattono da anni con spazi inadeguati per le emergenze-urgenze, e fin quando non sono stati trasformati in ospedali-Covid (tra soccorsi "normali" e pazienti con sospetto coronavirus ammassati tra loro) avevano i piazzali strapieni di ambulanze, fino alla strada. Tutti abbiamo visto le tende della Protezione civile - riaperte dal pronto soccorso, ora chiuse. Al loro posto c'è adesso un prefabbricato di cento metri quadri, voluto per separare pazienti Covid e no-Covid quando il pronto soccorso era aperto. Quel prefabbricato è però giunto dopo la chiusura, decisa quando era già stato ordinato, ed è utilizzato per le vaccinazioni contro il coronavirus. Lo sarà a lunga l'immunizzazione è in due fasi a distanza media di un mese l'una dall'altra, e dopo un anno il vaccino sarà da ripetere. Però Sergio Marracini, direttore sanitario del Presidio ospedaliero unico (N.º) dell'Assi (Santissima Trinità, Marino e Binaghi di Cagliari più quelli di Isili e Muravera), per quel container avrebbe un'idea: Quando l'emergenza Covid-19 sarà risolta, spiega, mi piacerebbe che diventasse un pronto soccorso simile a una guardia medica, dedicato ai pazienti in condizioni buone che, per via della priorità accordata a quelli gravi, ricevono assistenza dopo attese lunghissime. La campagna di vaccinazioni sarà lunga, considerato che l'immunizzazione dura solo un anno, ma prima o poi si riuscirà a sgominare il virus e si tornerà alla normalità. Sarà forse allora, se l'idea di Marracini potrà essere realizzata, che il pronto soccorso dell'ospedale di Is Mirrionis potrebbe avere due sedi affiancate: una per i codici bianchi e verdi (cioè i casi lievi, l'altra - quella in muratura - per i codici gialli e rossi, quindi i più gravi. Ovviamente si dovrà valutare le possibilità di farlo, nulla è deciso ed è presto per fare valutazioni. ammonisce Marracini. però noto che il pronto soccorso del Santissima Trinità scoppiava (di pazienti) anche prima ed era inadeguato, soprattutto per l'assistenza ai casi non gravi. Luigi Almiento RIFffOni RI 'r. IL nuovo prefabbricato -tit_org- Dopo l'emergenza Covid pronto soccorso diviso: una parte solo per casi lievi

All'ufficio postale in fila sotto la pioggia

[Fabrizio Ungredda]

Siniscola. Farris denuncia pericolosi assembramenti e chiede interventi immediati All'ufficio postale in fila sotto la pioggia Il sindaco all'attacco: Gravi disservizi per un centro così popoloso Ennesima presa di posizione del sindaco di Siniscola, Gian Luigi Farris, sul livello del servizio postale in città. Questa volta, motivo del suo biasimo, non è il problema legato ai ritardi delle consegne della corriere sponden7.a. che alcune settimane fa aveva fortemente criticato nel suo complesso, ma il funzionamento dell'ufficio cittadino di Poste Italiane, Iliinilikfnui In una lettera aperta, il primo cittadino parla di interminabili file di utenti, che faccia freddo o caldo, sono costretti ad attendere il loro turno all'esterno della struttura di Du ai. Tra di loro si avverte rabbia e indignazione - scrive Farris - e qualcuno alla fine abbandona la fila nella vana speranza che il giorno successivo vada meglio. Il sindaco punta il dito sul taglio degli orari di lavoro a causa dell'emergenza pandemica (Archivio US) dcmica, che paradossalmente però innescano condizioni di alto rischio, proprio a seguito degli assembramenti che si creano all'esterno dell'ufficio, per via delle interminabili attese. È vergognoso che in una città come Siniscola, che è il secondo centro più popoloso della provincia subito dopo Nuoro, e che in estate, tra l'altro, conta tra le 80 e le 100 mila presenze, esista un disservizio così grave e mal gestito prosegue il sindaco, chiedendo interventi risolutivi a Poste Italiane. Si torni agli orari continui -conclude- per evitare quei pericolosi assembramenti. Iliinilikfnui Poste Italiane sul problema non si è ancora espressa ma annuncia un importante provvedimento che riguarda gli uffici di Nuoro e provincia. Anche a Nuoro e provincia è possibile prenotare, tramite l'App Ufficio Postale e WhatsApp (al numero 3715003715), un appuntamento per il rilascio gratuito dell'Identità Digitale Spid. Gli uffici in cui il servizio è attivo sono quelli di Nuoro Crispi (piazza Crispí), Nuoro 1 (via Santa Barbara), Nuoro 2 (via Ballerò), Nuoro 3 (via Ichnusa), Bosa, Budoni, Dorgali, Iannusci, Macomer, Orosei, San Teodoro, Siniscola e Tortolì. Fabrizio Ungredda' NFI FRVATA -tit_org- All'ufficio postale in fila sotto la pioggia

Oliena riapre le scuole dopo i test

[Nino Muggianu]

Oliena riapre le scuole dopo i test Screening di massa per gli studenti delle Elementari e Medie: di tutti i tamponi fatti, solo uno positivo. È stata una giornata difficile, caratterizzata anche da freddo e pioggia ma, grazie alla preziosissima collaborazione di tante persone, abbiamo potuto offrire alla comunità questo importante servizio. Per questo ci teniamo a ringraziare tutti i volontari che ci hanno aiutato: medici, infermieri. Aso, Protezione civile e barracelli!. Grazie di cuore, perché senza di voi tutto questo non sarebbe stato possibile. Dopo i tamponi effettuati a studenti e lavoratori che sono rientrati ad Oliena per le festività - ha aggiunto il primo cittadino - questo è un altro tassello che si aggiunge all'impegno continuato della nostra amministrazione per dare a tutti un buon livello di sicurezza rispetto al coronavirus. Sono sforzi importanti che però da soli non possono bastare. Ognuno deve fare la propria parte. Continuiamo quindi a rispettare distanze, utilizzare mascherine e seguire tutte le regole stabilite da chi ci governa, in attesa che arrivi per ognuno di noi il turno per il vaccino. L'unica arma che ci potrà permettere davvero di scrivere la parola fine su questo grigio periodo della nostra esistenza. Successo quindi dell'iniziativa "Rientro a scuola in sicurezza" voluta dall'amministrazione comunale che ha visto impegnate le giornate del 5 e del 7 gennaio e ha visto coinvolti gli alunni delle scuole elementari e medie del paese. Abbiamo deciso questo screening - ha scritto il sindaco Congiu nella pagina facebook del Comune - proprio per consentire un rientro sicuro nelle scuole di Oliena. Avevamo acquistato i tamponi da qualche tempo proprio per situazioni di questo genere. Tutti gli operatori e le tante persone che oggi hanno collaborato riuscita di questa nostra iniziativa - ha aggiunto - lo hanno fatto su base volontaria. È stato valutando questa disponibilità che sono state decise le date del 5 e del 7 gennaio. Ma ritenendo inutile effettuare i tamponi a scuola iniziata il primo cittadino di Oliena ha emanato un'ordinanza di chiusura delle scuole elementari e medie per il 7 gennaio, per fare in modo che nessun caso di positività potesse ostacolare la ripresa delle lezioni. Nella prima giornata di screening, su quasi 500 tamponi effettuati solo un bambino delle elementari (non medie come indicato erroneamente all'inizio) è risultato positivo. Abbiamo successivamente testato il nucleo familiare - ha fatto sapere Congiu - e di tutti i componenti solo il padre è risultato positivo. Tutta la famiglia è attualmente in isolamento e presi in carico dall'Ats. CRH>BOOU;10)IEI!tSER tTA -tit_org-

Strada di Cannas e Riu, al via i lavori

[Federico Sedda]

Bolotana, approvato il progetto definitivo che prevede una spesa di 25mila euro di Federico Sedda I BOLOTANA Il Comune di Bolotana sistemerà la strada intercomunale Silanus-Illorai nel tratto di sua competenza e, nello specifico, tra le località Cannas e Riu carbone. Lo ha deciso la giunta comunale presieduta dalla sindaca, Annalisa Motzo, che ha approvato il progetto definitivo che prevede una spesa complessiva di 25mila euro finanziari dall'Unione dei Comuni del Marghine. L'intervento è finalizzato all'adeguamento, alla manutenzione straordinaria e al ripristino delle condizioni di sicurezza della strada per consentirne un normale standard di viabilità rurale. Attualmente la strada, per quanto sia stata realizzata una decina di anni fa, si trova in pessime condizioni. Il tracciato viario, in particolare, presenta delle zone dissestate, al punto che, in alcuni tratti, risulta percorribile solo con adeguati mezzi agricoli. Il dissesto della strada è dovuto soprattutto alla mancanza di adeguate cunette per il deflusso delle acque meteoriche, che, in questo periodo particolarmente piovoso, scorrono sulla superficie stradale, provocando ulteriori situazioni di pericolo. Gli interventi di messa in sicurezza e sistemazione si rendono necessari al fine di garantire adeguati collegamenti tra le diverse aziende agro-pastorali e i centri di trasformazione e commercializzazione dei prodotti, nonché per gli interventi di protezione civile. La strada risulta indispensabile per il presidio del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia ambientale e alla lotta contro gli incendi boschivi. Attraverso questo percorso viario si accede, infatti, a un vascone antincendio di proprietà del Comune indispensabile per l'approvvigionamento dei mezzi utilizzati nella lotta contro il fuoco. I lavori di sistemazione straordinaria prevedono il livellamento e la risagomatura della sede stradale e la realizzazione delle cunette laterali per il deflusso delle acque. Il progetto rientra nel più ampio programma dell'amministrazione comunale di migliorare e mettere in sicurezza la viabilità rurale di proprietà pubblica. Il municipio di Bolotana -tit_org-

La curva sale, istituita la zona rossa nel comune di Ravanusa

[Redazione]

CORONA VIRUS. In aumento anche i ricoveri sia in terapia intensiva che in terapia sub intensi La curva sale, istituita la zona rossa nel comune di Ravanusa r.b.) Mentre le vaccinazioni assorbono in larga parte l'attenzione dei più, il Covid-19, silenziosamente, continua a farsi strada tra la popolazione. La curva epidemiologica è in risalita risentendo, con tutta probabilità, degli eccessi legati alle festività natalizie. Ieri sera il presidente della Regione, Nello Musumeci e l'assessore alla Salute, Ruggero Razza, hanno disposto l'istituzione della zona rossa sul tutto il territorio comunale di Ravanusa. Il provvedimento scatterà domani, 13 gennaio, e sarà in vigore sino a domenica 31 gennaio. In mattinata era stato il sindaco Carmelo D'Angelo a chiedere alla Regione di valutare l'opportunità di dichiarare il territorio di Ravanusa zona rossa. Ravanusa conta 106 soggetti sottoposti a trattamento domiciliare, 3 persone decedute e 125 guariti, stante al report dell'Asp che annuncia 36 nuovi casi su 374 tamponi effettuati, in riferimento alla giornata di ieri. Aumentano, seppur senza stress per l'Unità operativa, anche i ricoveri in Terapia intensiva: +1 domenica rispetto ai 5 di sabato, per un totale di 6 pazienti: 4 al San Giovanni di Dio e 2 al Giovanni Paolo II a Sciacca e quelli in degenza ordinaria - subintensiva: + 3 nell'arco di appena 24 ore, Agrigento, che in primavera segnava un numero relativamente basso di casi, attualmente conta 121 persone in trattamento domiciliare, 281 guariti e 11 deceduti. Numeri in aumento anche a Favara, dove il sindaco Anna Alba, nel pomeriggio di ieri, ha annunciato la positività di ulteriori 5 soggetti che si sommano ai 4 positivi del giorno precedente per un totale di 57 persone attualmente in trattamento domiciliare. Intanto, la direzione generale dell'Asp ha affidato alla ditta Zara i lavori urgenti in emergenza Covid-19 di sistemazione dell'ex unità operativa di urologia per il trasferimento della Maugeri dal presidio ospedaliero di Ribera all'ospedale di Sciacca compreso l'adeguamento e messa a norma dell'area adiacente la camera bianca dell'ospedale saccense, per un importo pari a circa 221.545 euro. Intervento che fa parte di quelli previsti in considerazione dell'emergenza sanitaria in atto. Così come, nello stesso contesto, rientra il reclutamento di 22 ausiliari specializzati in sostituzione degli incarichi in scadenza, da assegnare per garantire la continuità assistenziale. Emergenza ben lungi dall'essere lasciata alle spalle benché talvolta, ad osservare il comportamento di taluni, si abbia la sensazione che il peggio sia già passato. I numeri, purtroppo, raccontano tutt'altra storia. Lo dimostrano i 35 casi resi noti ieri sera dal dipartimento della Protezione civile che segna, complessivamente dall'inizio della pandemia, 4.437 casi nell'Agrigentino. Totale che poco di discosta dal dato contenuto nel report dell'Azienda sanitaria che, alla data di ieri, conta 4.211 casi di contagio e 43.430 tamponi effettuati. La discrasia tra i dati dipende da diversi fattori, tra i quali la differenza temporale di comunicazione tra gli enti preposti. -tit_org-

Covid-19, i dati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

La Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. Da Redazione Cagliariipad-11 Gennaio 2021 [1600x900_1597772582780] Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al quattordicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. L'Isola, con i suoi 48 casi gravi di Covid-19, si trova dietro Umbria (51) e Liguria (64):

Lombardia	462
Veneto	358
Lazio	321
Emilia Romagna	238
Sicilia	208
Piemonte	177
Puglia	169
Toscana	144
Campania	109
Marche	81
Friuli Venezia Giulia	67
Liguria	64
Umbria	51
Sardegna	48
P.A. Trento	45
Abruzzo	38
P. A. Bolzano	24
Calabria	24
Molise	7
Basilicata	6
Valle Aosta	1
TOTALE	2.642

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: terapie intensive

Protezione civile a Siracusa, il piano c'è ma l'area di attesa è "insicura e pericolosa" (FOTO)

[Redazione]

Sembra un paradosso. Un piano di protezione civile approvato ma un'area di attesa, situata in via Agatocle, nel cuore di Siracusa, dove le persone dovrebbero recarsi in caso di calamità, pericolosa ed in mezzo all'incuria. Lo denuncia il presidente del circolo Aretusa di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro, che punta l'indice contro l'amministrazione comunale. L'area, come sostenuto dall'esponente politico che ha prodotto una documentazione fotografica, si presenta in stato di abbandono e con un cartello all'ingresso che svela la pericolosità del sito. In caso di calamità i cittadini in attesa in via Agatocle dovranno aspettare l'impiegato in possesso delle chiavi per entrarvi? Dovranno muoversi e raccogliersi in mezzo a sterpaglie e rifiuti? si chiede il presidente del circolo di Fratelli d'Italia. L'anno scorso il Commissario dice il presidente del circolo Aretusa di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro che sostituisce il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano di protezione civile ma tutte le osservazioni di due anni fa restano tali; nessuna diffusione del piano ai cittadini, solo cartelli apposti qua e là per la città. Ci dica l'amministratore comunale se il piano di protezione civile sia veramente applicabile, con quali uomini, con quali mezzi, lo illustri ai cittadini, non basta averlo messo a disposizione sul sito internet del Comune dandolo probabilmente per letto e conosciuto. Ci dica che non è stato solo un adempimento burocratico da espletare. Il terremoto Il presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Siracusa sostiene che l'amministrazione comunale, in occasione del terremoto del dicembre scorso, non ha inviato alcuna comunicazione alla popolazione. La popolazione deve conoscere le indicazioni operative attacca il presidente del circolo Aretusa di Fratelli d'Italia, Paolo Cavallaro da rispettare oppure, in caso di emergenza, dovrà continuare ad applicare il fai da te, come in occasione del terremoto del 22 dicembre scorso, quando non è pervenuto neppure un semplice SMS.

Area ex Gasometro:prosegue lo screening drive-in per tutti i cittadini

[Redazione]

Stampa[photo_6817] Continua la campagna di screening Covid-19 rivolta ai cittadini messinesi per esecuzione di test rapidi in modalità drive-in. L'iniziativa, promossa dalla Regione Siciliana, prevede precisamente un monitoraggio attraverso tamponi rapidi rinofaringei effettuati presso area ex Gasometro, tutti i giorni, dalle ore 8 alle 20. L'adesione, gratuita e volontaria, è rivolta a tutti i cittadini ma è indispensabile prenotarsi per poter effettuare il tampone esclusivamente in modalità drive-in, chiamando il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile ai recapiti telefonici 090 22866 800300303 0909485242. Nel drive-in allestito, saranno gli operatori dell'ASP a curare gli aspetti sanitari mentre quelli logistici sono assicurati dal DRPC con ausilio dei volontari della Protezione civile. All'interno del drive-in è previsto un percorso dedicato, dove si procederà al prelievo del campione che, in caso di positività, sarà immediatamente ripetuto attraverso il tampone molecolare per la necessaria conferma, così come previsto dai protocolli sanitari vigenti. Le prenotazioni effettuate durante la prima giornata della campagna sono state 1039, mentre ieri, sabato 9, sono state 980 quelle registrate, raggiungendo quindi l'obiettivo prefissato dall'ASP di effettuare 80 tamponi orari e di monitorare quanti più cittadini possibili. In armonia con le indicazioni regionali e grazie alla collaborazione dell'ASP, coordinata dal commissario ad acta per emergenza Covid dott.ssa Maria Grazia Furnari e in sinergia con la Protezione Civile Regionale ed il Volontariato spiega l'Assessore alla Protezione Civile Massimiliano Minutoli stiamo mettendo in campo un grande intervento di sanità pubblica che ha, principalmente, l'obiettivo di individuare i soggetti positivi asintomatici per impedire, quanto più possibile, la circolazione del virus sul territorio messinese, soprattutto alla luce degli ultimi dati pervenuti relativi all'aumento evolutivo del virus. È utile, anche in questa occasione, ricordare che è di fondamentale importanza il rispetto delle norme comportamentali per il contenimento del contagio. Mi riferisco, in particolare, all'uso della mascherina, al frequente lavaggio delle mani e al distanziamento interpersonale. lunedì 11 gennaio 2021 [end_paragrafo_sx]

Gestione Covid, inviata a Roma richiesta di commissariamento di Messina

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

Commissariare il comune di Messina per la gestione non sempre chiara dell'emergenza Covid da parte del sindaco Cateno De Luca. E questo in sintesi il contenuto di una richiesta del gruppo Rete 34+ indirizzata al governo di Roma e di Palermo. Riportiamo qui di seguito il testo integrale della nota, nella quale vengono ripercorsi i punti salienti delle contraddizioni emerse con riferimento alla gestione dell'emergenza Covid da parte del primo cittadino. Cateno De Luca, sindaco di Messina, 7 GENNAIO 2021: «Blindo Messina e prendo io in mano le redini della gestione organizzativa dell'emergenza Covid! Dopo 11 mesi di EMERGENZA la massima autorità sanitaria di Messina continua a distribuire colpe a destra e a manca e ad autonominarsi uomo della provvidenza. E questo nonostante abbia tenuto in tutti questi mesi comportamenti in aperta contraddizione con la prevenzione COVID. Chi ha buona memoria ricorderà di quando ha distribuito le uova di Pasqua, senza nessuna precauzione anzi creando veri e propri assembramenti; ha bivaccato al COC con uno stuolo di donne e uomini senza riuscire a dare nessun contributo alla prevenzione; i migliaia di selfie circondato da negozianti, soubrette, veline, ballerini e saltimbanchi; di quando ha incitato alla sommossa e alla disobbedienza le partite Iva in corteo davanti alla Prefettura di Messina; ha costretto gli esercenti a chiudere prima le loro attività creando inevitabili assembramenti; ha invitato i cittadini di Messina ad assistere all'accensione dell'albero di Natale a Piazza Cairoli; di quando, infine, è stata denunciata pubblicamente (20 Ottobre 2020) la mancanza di controllo, di disposizioni organizzative e di presidi di sicurezza a Palazzo Satellite. Infatti era possibile vagare in lungo e in largo per il Palazzo senza nessun controllo; non veniva misurata la temperatura all'entrata; pochi erano i dipendenti muniti di mascherine, che tra l'altro dichiaravano di averle acquistate a loro spese così come il disinfettante per le mani. Il 24 AGOSTO 2020, si leggeva nei quotidiani locali che a Palazzo Zanca ancora non erano state messe in atto le minime norme di prevenzione, erano assenti i controlli e poche erano le mascherine. Nonostante ciò, veniva revocato con effetto immediato lo svolgimento del lavoro agile con un generalizzato rientro di tutto il personale senza adottare minimamente un protocollo che prevedesse tutte le misure di sicurezza previste. A Palazzo Zanca si entrava e si usciva senza nessun controllo. Solo il 5 Novembre 2020, con immenso stupore e con tanto di foto postate, iniziava il controllo all'entrata con il termoscanner. Un consigliere comunale scriveva: «ho postato questa foto per mostrare a tutti i messinesi che da oggi, dopo vari solleciti e sedute dell'VIII commissione, FINALMENTE anche il municipio di Messina si è dotato di termoscanner per misurare la temperatura corporea degli utenti». Inoltre proprio ieri, nel corso di un tavolo tecnico on line, allorché tutti i partecipanti erano in video da soli, il sindaco della città di Messina appariva circondato da oltre 15 persone, senza rispettare le norme di distanziamento e chiedendo a gran voce la ZONA ROSSA per la città di Messina. Per non parlare della gestione scuole e trasporti, le segnalazioni sono tante e non è possibile che debbano pagare i giovani il prezzo di questa totale INCAPACITÀ amministrativa. In questi 11 mesi i cittadini hanno assistito ad un indecoroso spettacolo su come si amministra una città, tra insulti indirizzati a tutte le istituzioni, blitz urlati e caldeggiati da personaggi che riempivano le liste del sindaco nelle amministrative del 2018. Ha umiliato, aggredito e sbeffeggiato tutti coloro che a vario titolo mettevano in discussione il suo operato, ignorando platealmente la realtà. L'unica cosa che ha fatto e che non doveva fare è stata quella di sospendere (poi ripristinata, ma non a pieno regime) l'assistenza domiciliare agli anziani e alle persone con disabilità, adducendo questa decisione a direttive date dal Governo. Gli uffici della Protezione civile e della partecipata Messina Social City, pur pubblicizzando i loro numeri di telefono, NON RISPONDEVANO e se veniva messa in evidenza questa situazione, si veniva ignorati o tacciati di essere bugiardi. Infine, proprio in queste ore, è stata pubblicata l'ordinanza sindacale n.5 del 10.01.2021, che dispone di chiudere i negozi al dettaglio di generi di prima necessità a partire da venerdì 15.01.2021. Una norma poco chiara in alcune parti, accompagnata, nel corso di una diretta Facebook, da un esplicito

invito del Sindaco a "fare le scorte". Una gestione della comunicazione, dunque, che rischia di generare una corsa all'acaparramento, con relativo rischio di assembramenti. Questa appare la cornice obiettiva dove Messina e i cittadini devono affrontare i disagi economici, fisici e morali comportati da questa pandemia. Se riteniamo che il primo cittadino si sia rivelato incapace di amministrare una città metropolitana in tempi normali, il giudizio si accentua alla luce della gestione sanitaria. Fino a oggi non ha fatto altro che creare panico, alimentare ansia e depressione affermando che non ci sono posti letto, che l'ASP di Messina non sa gestire la pandemia urlando che tutte le istituzioni sono incapaci, sottolineando che l'unico virtuoso è l'ente locale da lui guidato. Anzi LUI l'unico virtuoso, in un delirio di onnipotenza egocentrica i cui tratti non stiamo affatto esagerando. Questa amministrazione continua ad ignorare i focolai nei dipartimenti del palazzo Municipale (vigili urbani, personale dipartimento cimiteri ecc.), ma punta il dito sempre e comunque contro il Presidente della Regione Sicilia, il suo Assessore alla Salute, e il Direttore Generale dell'ASP di Messina. Quando nelle RSA della città è emergenza, il sindaco di Messina altro non fa che accusare tutto il mondo, tranne se stesso; anche se il controllo delle RSA è di competenza del Comune. In questo clima di confusione, paura e bisogni i cittadini e specialmente quelli più vulnerabili hanno grosse difficoltà a individuare le competenze e i referenti a cui rivolgersi per avere i propri diritti. È credibile il sindaco della città di Messina quando si strappa le vesti dicendo di voler tutelare i suoi cittadini? In pieno lockdown e fino ad oggi abbiamo assistito da parte del primo cittadino a spettacoli poco rassicuranti, offensivi e umilianti per l'intera cittadinanza. Riteniamo che adesso sia giunto il momento di pensare ad un COMMISSARIAMENTO dell'Ente Locale per la gestione dell'Emergenza Covid, e che le forze politiche cittadine prendano posizione perché proprio in questo periodo la città non ha bisogno di show ma di fatti concreti. #wpdevar_comment_1 span,#wpdevar_comment_1

iframe{width:100%!important;}Condividi Facebook Twitter Pinterest

Messina zona rossa, Rete 34+ chiede il Commissariamento del Sindaco per l'emergenza Covid

[Redazione]

[cateno_de_luca_2]Rete 34+, osservatorio civico della Città di Messina, interviene sulle ultime vicende relative alla zona rossa, chiedendo il Commissariamento del Sindaco, Cateno De Luca, per la gestione dell'emergenza Covid, in una lettera inviata al Presidente del Consiglio, al Ministro degli Interni, al Dipartimento della Protezione Civile di Roma, al Presidente della Regione Siciliana, al Dipartimento di Protezione Civile di Palermo, al Prefetto di Messina, Al Commissario per Emergenza Covid di Asp Messina e allo stesso Sindaco. Si legge: Cateno De Luca, sindaco di Messina, 7 GENNAIO 2021: Blindo Messina e prendo io in mano le redini della gestione organizzativa dell'emergenza Covid! Dopo 11 mesi di EMERGENZA la massima autorità sanitaria di Messina continua a distribuire colpe a destra e a manca e ad autonominarsi uomo della provvidenza. E questo nonostante abbia tenuto in tutti questi mesi comportamenti in aperta contraddizione con la prevenzione COVID. Chi ha buona memoria ricorderà di quando ha distribuito le uova di Pasqua, senza nessuna precauzione anzi creando veri e propri assembramenti; ha vaccato al COC con uno stuolo di donne e uomini senza riuscire a dare nessun contributo alla prevenzione; i migliaia di selfie circondato da negozianti, soubrette, veline, ballerini e saltimbanchi; di quando ha incitato alla sommossa e alla disobbedienza le partite Iva in corteo davanti alla Prefettura di Messina; ha costretto gli esercenti a chiudere prima le loro attività creando inevitabili assembramenti; ha invitato i cittadini di Messina ad assistere all'accensione dell'albero di Natale a Piazza Cairoli; di quando, infine, è stata denunciata pubblicamente (20 Ottobre 2020) la mancanza di controllo, di disposizioni organizzative e di presidi di sicurezza a Palazzo Satellite. Infatti era possibile vagare in lungo e in largo per il Palazzo senza nessun controllo; non veniva misurata la temperatura all'entrata; pochierano i dipendenti muniti di mascherine, che tra l'altro dichiaravano di averle acquistate a loro spese così come il disinfettante per le mani. Il 24 AGOSTO 2020, si leggeva nei quotidiani locali che a Palazzo Zanca ancora non erano state messe in atto le minime norme di prevenzione, erano assenti i controlli e poche erano mascherine. Nonostante ciò, veniva revocato con effetto immediato lo svolgimento del lavoro agile con un generalizzato rientro di tutto il personale senza adottare minimamente un protocollo che prevedesse tutte le misure di sicurezza previste. A Palazzo Zanca si entrava e si usciva senza nessun controllo. Solo il 5 Novembre 2020, con immenso stupore e contanto di foto postate, iniziava il controllo all'entrata con il termoscanner. Un consigliere comunale scriveva: ho postato questa foto per mostrare a tutti i messinesi che da oggi, dopo vari solleciti e sedute dell'VIII commissione, FINALMENTE anche il municipio di Messina si è dotato di termoscanner per misurare la temperatura corporea degli utenti. Inoltre proprio ieri, nel corso di un tavolo tecnico on line, allorché tutti i partecipanti erano in video da soli, il sindaco della città di Messina appariva circondato da oltre 15 persone, senza rispettare le norme di distanziamento e chiedendo a gran voce la ZONA ROSSA per la città di Messina. Per non parlare della gestione scuole e trasporti, le segnalazioni sono tante e non è possibile che debbano pagare i giovani il prezzo di questa totale INCAPACITÀ amministrativa. In questi 11 mesi i cittadini hanno assistito ad un indecoroso spettacolo su come si amministra una città, tra insulti indirizzati a tutte le istituzioni, blitz urlati e caldeggiati da personaggi che riempivano le liste del sindaco nelle amministrative del 2018. Ha umiliato, aggredito e sbeffeggiato tutti coloro che a vario titolo mettevano in discussione il suo operato, ignorando platealmente la realtà. Unica cosa che ha fatto e che non doveva fare è stata quella di sospendere (o ripristinare, ma non a pieno regime) assistenza domiciliare agli anziani e alle persone con disabilità, adducendo questa decisione a direttive date dal Governo. Gli uffici della Protezione civile e della partecipata Messina Social City, pur pubblicizzando i loro numeri di telefono, NON RISPONDEVANO e se veniva messa in evidenza questa situazione, si veniva ignorati o tacciati di essere bugiardi. Infine, proprio in queste ore, è stata pubblicata ordinanza sindacale n.5 del 10.01.2021, che dispone di

chiudere i negozi al dettaglio di generi di prima necessità a partire da venerdì 15.01.2021. Una norma poco chiara in alcune parti, accompagnata, nel corso di una diretta Facebook, da un esplicito invito del Sindaco a fare le scorte. Una gestione della comunicazione, dunque, che rischia di generare una corsa all'accaparramento, con relativo rischio di assembramenti. Questa appare la cornice obiettiva dove Messina e i cittadini devono affrontare disagi economici, fisici e morali comportati da questa pandemia. Se riteniamo che il primo cittadino si sia rivelato incapace di amministrare una città metropolitana in tempi normali, il giudizio si accentua alla luce della gestione sanitaria. Fino a oggi non ha fatto altro che creare panico, alimentare ansia e depressione affermando che non ci sono posti letto, che l'ASP di Messina non sa gestire la pandemia urlando che tutte le istituzioni sono incapaci, sottolineando che l'unico virtuoso è l'ente locale da lui guidato. Anzi è lui l'unico virtuoso, in un delirio di onnipotenza egocentrica ai cui tratti non stiamo affatto esagerando. Questa amministrazione continua ad ignorare i focolai nei dipartimenti del palazzo Municipale (vigili urbani, personale dipartimento cimiteri ecc.), ma punta il dito sempre e comunque contro il Presidente della Regione Sicilia, il suo Assessore alla Salute, e il Direttore Generale dell'ASP di Messina. Quando nelle RSA della città è emergenza, il sindaco di Messina altro non fa che accusare tutto il mondo, tranne se stesso; anche se il controllo delle RSA è di competenza del Comune. In questo clima di confusione, paura e bisogni i cittadini e specialmente quelli più vulnerabili hanno grosse difficoltà a individuare le competenze e i referenti a cui rivolgersi per avere i propri diritti. È credibile il sindaco della città di Messina quando si strappa le vesti dicendo di voler tutelare i suoi cittadini? In pieno lockdown e fino ad oggi abbiamo assistito da parte del primo cittadino a spettacoli poco rassicuranti, offensivi e umilianti per l'intera cittadinanza. Riteniamo che adesso sia giunto il momento di pensare ad un COMMISSARIAMENTO dell'Ente Locale per la gestione dell'emergenza Covid, e che le forze politiche cittadine prendano posizione perché proprio in questo periodo la città non ha bisogno di show ma di fatti concreti.

Coronavirus, sensibile peggioramento in Sicilia. Orlando: ``Conferma gravità, Palermo e Sicilia da Zona Rossa``

[Palermomania.it]

È stato diffuso ieri, domenica 10 gennaio 2021, dall'ufficio statistica del Comune e sulla base dei dati del Dipartimento della Protezione Civile, un report relativo all'emergenza epidemiologica da Covid -19 nella nostra regione. Dai dati emerge un generale sensibile peggioramento dell'andamento della pandemia in Sicilia: rispetto alla settimana precedente, infatti, sono aumentati i nuovi positivi, i ricoverati, i ricoverati in terapia intensiva, gli ingressi in terapia intensiva, i deceduti. Per il sindaco Leoluca Orlando "è la conferma della gravità della situazione, anche conseguenza dei comportamenti incoscienti di tanti. Una situazione che richiede provvedimenti urgenti, che ho già chiesto ai Governi nazionale e regionale affinché Palermo e la Sicilia siano dichiarati Zona Rossa". I dati del report:

Coronavirus, aggiornamento a Palermo e in Sicilia: il bollettino dell'11 gennaio 2021

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Coronavirus, in Sicilia 1.733 nuovi casi: il tasso di positività schizza al 19,8% 10 gennaio 2021 Covid, Orlando: "Ospedali quasi al collasso, Palermo diventi subito zona rossa" 11 gennaio 2021 Coronavirus, Razza: "Contagi destinati a crescere ancora per qualche settimana" 11 gennaio 2021 Focolaio Covid nella Rsa di Gangi: 54 anziani positivi al tampone rapido 11 gennaio 2021 Scuole e Covid, tamponi rapidi gratuiti alla Fiera: parte oggi lo screening 11 gennaio 2021 Covid, a Palermo superate le 10 mila vaccinazioni: attesa ulteriore fornitura di 8.190 dosi 11 gennaio 2021 Cisl su zona rossa a Palermo: "Servono misure choc per dare scossa ai nostri territori in piena crisi" 11 gennaio 2021 Mentre Leoluca Orlando, e altri sindaci di diversi comuni siciliani e del Palermitano, invocano a gran voce la zona rossa il bollettino di oggi indica un lieve miglioramento rispetto a ieri. Almeno sul fronte dei nuovi contagi, che sono 1.587 su 8.698 tamponi processati. Ieri erano stati 1.733 con un tasso di positività di quasi il 20%, tasso che oggi si abbassa al 18,2%. Insomma quasi un tampone su cinque risulta positivo. Oltre ai decessi, che nelle ultime 24 ore sono stati 37, a preoccupare è la crescente pressione sugli ospedali: i ricoveri ordinari diventano 1.298 (+33 rispetto a ieri), mentre le terapie intensive restano stabili a 208 con però 18 nuovi ingressi. Basso il numero dei guariti (237), dato che fa schizzare il numero degli attuali positivi a 42.819 (di cui 41.313 in isolamento domiciliare): mai sono stati così tanti in Sicilia. Il report sulle singole province vede invece Catania superare nuovamente Palermo come casi registrati dall'inizio della pandemia: 31.869 contro 29.676. Per quanto riguarda i nuovi contagi la provincia di Etnea ne registra 469, Palermo 451, Messina 246, Ragusa 31, Trapani 13, Siracusa 232, Caltanissetta 75, Agrigento 35 ed Enna 35. Si impenna il numero dei positivi, il report della settimana Carini, sindaco preoccupato per escalation di contagi. L'Asp ha comunicato che sono 147 i positivi al Covid-19 rilevati tramite tampone molecolare a Carini. "Pertanto - scrive il sindaco del Comune alle porte di Palermo Giovanni Monteleone - vista l'impennata dei contagi rilevata nel territorio di Carini (quasi un centinaio in più rispetto a quanti comunicati il 5 gennaio 2021) ho convocato per domani (martedì pomeriggio) il Centro operativo comunale della Protezione civile con la presenza di componenti dell'organo sanitario e dei comandanti locali delle forze dell'ordine, per concertare misure di prevenzione, anche se alcune già in atto, a iniziare dalla sospensione del mercato settimanale da domani martedì 12 gennaio. Ribadisco ancora una volta che - conclude il sindaco - la fondamentale opera di prevenzione dalla diffusione del contagio è basata sulla responsabilità di ciascuno di noi e nell'osservanza delle regole del buon senso e di quelle dettate dai vari provvedimenti del governo nazionale e regionale". Santa Flavia, sindaco chiede zona rossa Bollettino 11 gennaio-2 La situazione nel resto d'Italia Il nuovo bollettino Coronavirus del Ministero della Salute registra ben 12.532 su appena (come di consueto il lunedì) 91.656 tamponi con indice di positività in crescita al 13%. Come sono in crescita ancora i ricoveri di pazienti sintomatici (+176, ieri +167) e dell'occupazione delle terapie intensive (+27) con ben 168 nuovi ingressi. Intanto le sensazioni sono tutt'altro che serene: "Sta arrivando una impennata del contagio di Coronavirus" ha detto il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, intercettato dal Tg3 in una conversazione nel corso di una "pausa caffè" nei pressi di palazzo Chigi. "Dopo Gran Bretagna, Germania e Irlanda, adesso sta arrivando anche da noi. Non sarà facile, dobbiamo ancora fare sacrifici", ha aggiunto il capo del Governo. Coronavirus, il bollettino di oggi lunedì 11 gennaio Nuovi casi: 12.532 (ieri 18.627) Casi testati: 42.623 (ieri 63.105, di cui 29.52% positivi) Tamponi (diagnostici e di controllo): 91.656 di cui 13,7% positivi (ieri 139.758, di cui 13.33% positivi) Attualmente positivi: 575.979 (ieri 579.932) Ricoverati: 23.603, +176 (ieri 23.427, +167) Ricoverati in Terapia Intensiva: 2.642, +27, 168 nuovi ingressi (ieri 2.615+22, 181 nuovi) Totale casi positivi: 2.289.021 Deceduti: 79.203, +448 (ieri 78.755, +361) Totale Dimessi/Guariti: 1.633.839 (ieri +11.174) Vaccinati: 654.362* (ieri erano 598.798)* si tratta del 71% delle 918.450 dosi consegnate da Pfizer al 7 gennaio

Coronavirus, si impenna il numero dei nuovi positivi in Sicilia: 11.508 in una settimana

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Coronavirus, in Sicilia 1.733 nuovi casi: il tasso di positività schizza al 19,8% 10 gennaio 2021 Covid, Orlando: "Ospedali quasi al collasso, Palermo diventi subito zona rossa" 11 gennaio 2021 Coronavirus, Razza: "Contagi destinati a crescere ancora per qualche settimana" 11 gennaio 2021 Focolaio Covid nella Rsa di Gangi: 54 anziani positivi al tampone rapido 11 gennaio 2021 Coronavirus, nell'ultima settimana in Sicilia sono aumentati i nuovi positivi, i ricoverati, i ricoverati in terapia intensiva, gli ingressi in terapia intensiva e il numero dei morti. E' l'impetosa fotografia scattata dall'ultimoreport pubblicato nelle scorse ore dall'ufficio statistica del Comune, sulla base dei dati del Dipartimento della Protezione Civile. "Dai dati - fanno sapere dal Comune - emerge un generale sensibile peggioramento dell'andamento della pandemia in Sicilia". Per il sindaco Leoluca Orlando "è la conferma della gravità della situazione, anche conseguenza dei comportamenti incoscienti di tanti. Una situazione che richiede provvedimenti urgenti, che ho già chiesto ai Governi nazionale e regionale affinché Palermo e la Sicilia siano dichiarati zona rossa". I dati del report Nella settimana appena conclusa i nuovi positivi in Sicilia sono 11.508, valore più alto del 66% rispetto alla settimana precedente, quando si era già registrato un aumento del 36,2%. I tamponi positivi sono pari al 17,6% dei tamponi effettuati nella settimana (la settimana precedente erano il 14,1%). Con riferimento ai casi testati, la percentuale di positivi nella settimana è pari al 28,9%, in sensibile aumento rispetto al 23,2% della settimana precedente. Il numero degli attuali positivi è pari a 41.506 (valore più elevato dall'inizio della pandemia), 5.915 in più rispetto alla settimana precedente. Con riferimento a tutti i tamponi effettuati dall'inizio dei controlli, la percentuale di tamponi positivi sul totale dei tamponi effettuati è pari all'8,3% (la settimana precedente 7,8%). Le persone in isolamento domiciliare sono 40.033, 5.763 in più rispetto alla settimana precedente. I ricoverati sono 1.473, di cui 208 in terapia intensiva. Rispetto alla settimana precedente sono aumentati di 152 unità (+24 il numero di ricoverati in terapia intensiva). Nella settimana appena conclusa si sono registrati 95 nuovi ingressi in terapia intensiva (in aumento del 5,6% rispetto ai 90 della settimana precedente). Il numero dei guariti (63.821) è cresciuto di 5359 unità rispetto alla settimana precedente. La percentuale dei guariti sul totale positivi è pari al 59,1% (domenica scorsa era pari al 60,8%). Il numero dei deceduti, pari a 2.728, è aumentato di 234 unità rispetto alla settimana precedente. Il tasso di letalità (deceduti/totale positivi) è pari al 2,5% (domenica scorsa era pari al 2,6%). I ricoverati complessivamente rappresentano il 3,5% degli attuali positivi (i ricoverati in terapia intensiva lo 0,5%).

Si torna a scuola senza rischi: nessun positivo

[Redazione]

CALANGIANUS. Da oggi si può ritornare a scuola senza paura e in totale sicurezza. Nel tardo pomeriggio di sabato, infatti, il sindaco Albieri ha comunicato che si è concluso lo screening sui 332 soggetti della popolazione scolastica, del personale docente e Ata. Sottoposto al test anche il personale delle Coop che gestiscono i servizi per conto del Comune e assistenza domiciliare ai non autosufficienti e anziani e i dipendenti comunali. Tutti gli esami sono risultati negativi, fatta eccezione per un dipendente comunale, sul quale sono in corso accertamenti. Ieri è stato sanificato il municipio, attraverso una ditta specializzata. Il sindaco ha ringraziato il dottor Raimondo Pittorru e la dottoressa Beatrice Manca per la disponibilità e la professionalità offerta nell'effettuare i tamponi al centro sociale e per il tatto e la gentilezza di modi nella gestione dei bambini più piccoli. Il grazie di Albieri va anche alla Protezione Civile, nelle figure del presidente Mariolino Russu, Antonello Columbano e Stefano Careddu, senza dimenticare i genitori che hanno accompagnato gli alunni al Centro sociale e tutti gli adulti che hanno fatto il tampone. (p.z.) Enzo è diventato Carla: la nuova vita dell'ex poliziotto Tiziana SimulaCovid, in Sardegna 231 nuovi casi e otto decessi Piano casa: aumenti volumetrici per gli hotel ma solo se lontani oltre i 300 metri dal mare

A Ottana una "prima essia" simbolica

[Redazione]

OTTANA. Nonostante le restrizioni dovute alla pandemia, Ottana non rinuncerà all'accensione del fuoco di sant Antonio, su ogulone, il falò che, il 16 gennaio, all'imbrunire, illumina i vespri in onore del santo patrono del fuoco; non rinuncerà neppure alla prima uscita delle maschere etniche, sa prima essia di boes, merdules e filonzana, che ogni anno coincide, in una sorta di simbiosi tra sacro e profano, con la celebrazione religiosa. Ma tutto sarà in forma simbolica precisa il sindaco, Franco Saba. Proprio altro ieri si è tenuta una riunione tra i rappresentanti delle associazioni che sono coinvolte nell'organizzazione dell'evento, la Pro loco, la protezione civile, il comitato di sant Antonio, il nuovo parroco don Pietro Borrotzu e il primo cittadino per mettere a punto il programma che sarà in formato ridotto. La salute e la sicurezza dei cittadini sottolinea il sindaco vengono prima di qualsiasi altra cosa. Non vogliamo, tuttavia, rinunciare alla nostra tradizione secolare che non si è mai interrotta neppure in periodo di guerra o in occasione della peste. Stavolta, perciò, in piazza San Nicola non verrà acceso un grande fuoco, come accade ogni anno, ma solo un piccolo falò simbolico che il parroco benedirà insieme al pane votivo, subito dopo i vespri, che verranno celebrati nella chiesa parrocchiale di san Nicola e non in quella prospiciente dedicata a sant Antonio abate. Successivamente, all'imbrunire faranno la loro comparsa in piazza le maschere etniche annunciate dal suono dei campanacci. Ma non ci sarà il grande corteo di boes e merdules seguiti dalla lugubre e claudicante filonzana: a sa prima essia ci saranno solo sei maschere in rappresentanza delle due associazioni culturali boes e merdules e merdules betzos. La tradizione verrà ripetuta, immutabile nel tempo. Le maschere gireranno per tre volte intorno al fuoco alla ricerca dei presagi, invocando magari la fine della pandemia per il bene di chi lavora in campagna. Poi, nella grande piazza, dove vigila austera cattedrale di san Nicola, tornerà il silenzio della notte. Non ci saranno i balli popolari intorno al fuoco, né risuonerà il ritmo diaffuente, il piatto in ottone che, percosso con una grande chiave, accompagna il ballo. Non ci sarà neppure la tradizionale cena a base di fave con lardo, né offerta delle gazzas, i tipici dolci che, la sera della prima essia, gli ottanesi offrono ai presenti. Stop anche al concorso fotografico che immortalava la uscita delle maschere e i giri intorno al fuoco. Ma anche questo evento non sarà interrotto fa sapere il sindaco. Si farà online attraverso la ricerca storica di foto scattate nelle edizioni precedenti. Ottana, insomma, non rinuncia alla tradizione che si ripete la sera del 16 gennaio. Nel 2021, però, tutto sarà in formato ridotto e senza assembramenti come impone la lotta alla pandemia. Il voto a sant Antonio continua. Stavolta con una preghiera in più.

RIPRODUZIONE RISERVATA Covid, vaccini ancora in ritardo: la Sardegna rischia la frenata Alessandro Pirina Olbia saluta la continuità territoriale: libero mercato sulla rotta per Genova Giandomenico Mele Scuole superiori ancora chiuse, Solinas: Troppi rischi sui banchi Claudio Zoccheddu

I volontari del 118: Nel Sassarese nessun vaccinato

Si rivolgono ai consiglieri regionali del territorio

[Redazione]

SASSARI. Si rivolgono ai consiglieri regionali del Sassarese per informarli di quella che i volontari del soccorso del 118 del nord Sardegna definiscono una situazione vergognosa. Abbiamo saputo che i volontari dell'area sud Sardegna vengono chiamati dall'Ats di Cagliari già dal 5 gennaio per eseguire le vaccinazioni Covid, mentre il nulla assoluto è avvenuto per i volontari dell'area nord, non è stato chiamato a vaccinarsi neppure un operatore. Da qui la protesta: Considerato che gli operatori del soccorso di base 118 svolgono le stesse attività su tutto il territorio regionale crediamo sia vergognosa questa differenza di trattamento. I volontari sono davvero stufi di essere mandati al macello ormai da quasi un anno senza alcuna tutela da parte dell'Areus - Ats e dello stesso assessorato alla Sanità. Questo ennesimo segno di abbandono rischia di scoraggiare ulteriormente le persone dallo svolgere un'attività sociale importantissima per la comunità. La stessa attenzione andrebbe riposta nei confronti dei volontari di Protezione civile che da mesi svolgono assistenza logistica negli ospedali e nelle strutture sanitarie essendo a tutti gli effetti operatori con incarico di pubblica utilità a grande rischio. Senza contare che questi operatori portano avanti le consuete attività di protezione civile con assistenza alla popolazione durante le calamità (vedi Bitti) quindi con ulteriori fattori di rischio. (na.co.) Covid, vaccini ancora in ritardo: la Sardegna rischia la frenata Alessandro Pirina Olbia saluta la continuità territoriale: libero mercato sulla rotta per Genova Giandomenico Mele Scuole superiori ancora chiuse, Solinas: Troppi rischi sui banchi Claudio Zoccheddu

Siracusa, Area di attesa sicura in via Agatocle... ma chiusa da un cancello

[Redazione]

Erano i primi del 2019 quando il presidente del circolo Aretusa di FratelliItalia, Paolo Cavallaro, rivolgeva all'amministrazione comunale un appello sul nuovo Piano di Protezione civile. Evidenziava come pochissimi cittadini conoscessero la localizzazione delle aree di raccolta e nessuna informazione fosse stata resa in ordine alle vie di fuga e ai sistemi rapidi e sicuri di informazioni della cittadinanza in caso di verificarsi di calamità. Nel frattempo anno scorso il commissario che sostituisce il Consiglio comunale ha approvato il nuovo piano di Protezione civile ma tutte le osservazioni di due anni fa restano tali dice oggi Cavallaro nessuna diffusione del Piano ai cittadini, solo cartelli apposti qua e là per la città. E in proposito in un'area di raccolta è dell'incredibile: siamo in Via Agatocle, in un'area di attesa sicura. Immagino sia quella alle spalle, non solo piena d'erba, con contenitori acqua dismessi e non so cos'altro coperto d'erba, ma anche chiusa da un cancello vecchio in ferro. In caso di calamità i cittadini in attesa in via Agatocle dovranno aspettare impiegato in possesso delle chiavi per entrarvi? Dovranno muoversi e raccogliersi in mezzo a sterpaglie e rifiuti? Mi auguro non sia così! Ci dica l'Amministratore comunale se il piano di protezione civile sia veramente applicabile, con quali uomini, con quali mezzi, lo illustri ai cittadini, non basta averlo messo a disposizione sul sito internet del Comune dandolo probabilmente per letto e conosciuto. Ci dica che non è stato solo un adempimento burocratico da espletare. La popolazione deve conoscere le indicazioni operative da rispettare oppure, in caso di emergenza, dovrà continuare ad applicare il fai da te, come in occasione del terremoto del 22 dicembre scorso, quando non è pervenuto neppure un semplice Sms. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa

Articolo 14

Marsala, il coronavirus e quel segnale di responsabilit  che manca ...?

[Redazione]

https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-12-2020/1607614285-0-marsala-il-coronavirus-e-quel-segnale-che-manca-nb.pngGalleryGalleryGalleryCon numeri che salgono e scendono come fossimo sull'ottovolante, a Marsala il contagio da coronavirus si va diffondendo con una certa rapidit . La notizia   che nel fine settimana abbiamo sfondato quota 600. Da qui la crisi isterica dimolti, soprattutto da parte dei rappresentanti politici. Ma in realt  gi  primadi Natale avevamo superato questa soglia, e solo un provvidenziale "riallineamento" dei dati, ci aveva portato a quote pi  normali. Adesso per , siamo tutti preoccupati. Perch ? Il fatto   che la nuova Amministrazione Comunale sembra un po' esserelatitante. La sensazione   che il Sindaco Massimo Grillo sia stato pi  preso, nelle ultime settimane, dall'assestamento delle poltrone che dalla gestioneconcreta, reale, vera dell'emergenza. Basta guardare l'albo pretorio del Comuned Marsala:   tutto un ruotare di posizioni organizzative al Comune, di nominedi consulenti e di dirigenti per "chiamata". Non basta vantarsi di aver istituito il Centro Operativo Comunale dellaProtezione Civile, per fronteggiare l'emergenza. Un'epidemia non   un terremoto. Grillo ha nominato il portavoce (peraltro abusivo...), rinnovatoconsulenze, trovato tempo e risorse per finanziare un video sulle "meravigliedi Marsala". Non ha avuto idea di chiamare, come invece ha fatto il Sindaco di Trapani, Giacomo Tranchida, un paio di esperti autorevoli al suo fianco, per gestirel'epidemia. Perch  gli esperti esistono, ci sono. E magari consiglierebbero alSindaco di parlare meno alla pancia delle persone, con provvedimenti edichiarazioni irrazionali e last minute, e di agire con misure pi  serie econcrete. Ieri, per esempio, dal Sindaco di Trapani sono venute misure concreteper contrastare l'emergenza, senza pregiudicare le scuole. A Marsala chiudiamole scuole e apriamo tutto il resto... In queste settimane il nuovo Sindaco Grillo non solo non ha dato alcun segnaleimportante per contenere l'assembramento, ma in qualche modo non si   sottrattoal richiamo delle riunioni, dei gruppi. Come il video che gira sui social sulbrindisi in strada tra Grillo e i suoi elettori ad Amabilina. O le foto, imbarazzanti, degli assembramenti "istituzionali". Quello in occasione dell'avenuta di Razza a Marsala, e altri pi  recenti. Un gruppo di amministratori cheguarda un povero operaio che pulisce una "balata" (assembramento che contienein s  anche il vecchio e sempre attuale adagio: uno lavora, dieci guardano...)o quello, addirittura, per premiare i "cittadini virtuosi" con tanto di foto digruppo al Comune. Era necessario? Ma sono distanziati, si dir , che male c' . Il punto   che nonc'entra la distanza, c'entra l'esempio. Un primo cittadino, se vuole esseredavvero "primo" (nel senso dell'esempio e non nel senso dei privilegi) deveessere pi  severo con s  che con gli altri. Che non significa mettere duemascherine al posto di una (neanche fosse la pubblicit  del Dash) ma evitarescenenette imbarazzanti (per il rispetto di chi le regole le osserva davvero).[1607014597-0-costa-13-milioni-di-euro-il-padiglione-che-si-cost]Suscettibile alle pressioni delle piccole e grandi lobby che lo hanno eletto, eal richiamo del populismo partenalista che interpreta, Grillo ha chiuso lescuole per due giorni (le avrebbe volute chiudere per dieci...), quando, datialla mano, nelle scuole il contagio era bassissimo. Per le vacanze di Natalele scuole sono rimaste chiuse venti giorni. Solo il 6 Dicembre sera Grillo hacomunicato di non voler riaprire le scuole senza prima uno screening dellapopolazione scolastica. Quando per organizzare il precedente screening, solo aMarsala, si sono voluti tre fine settimana, e quando lo stesso screening   subase volontaria... Nulla si fa per i giovani che scorazzano per le vie del centro a gruppi. Hachiesto alla direttrice delle Poste lumi sulla chiusura della filiale di ViaBixio, avrebbe dovuto invece battere i pugni sul tavolo perch    indecentequello che si crea, per colpa delle Poste, ogni giorno in Via Gariba Idi. Moltianziani, di questo passo, moriranno di polmonite per il freddo preso, non per il Covid. [1610358847-1-marsala-il-coronavirus-e-quel-segnale-che-manca-nb]Bisognava dare un segnale. Non   stato fatto. Bisognerebbe farlo ora, chediventa pi  difficile. Perch  non chiedere ai supermercati maggiori controllisugli afflussi? Lo diciamo da settimane, il Sindaco se ne rende conto ora? Perch  ci sono sale e salette in centro che fanno da punti di aggregazionecome se nulla fosse? Perch  non si vieta il bivacco nei soliti posti? Perch non vietare il passeggio e lo stazionamento nelle ore

di punta? Certo, è impopolare, ma un Sindaco questo deve fare, ripeto, non accontentare il suo elettorato. Una soluzione, per questa epidemia, non c'è. Ci sono però tante cose che si possono fare. Non basta piangersi addosso, e dirsi preoccupati in diretta Facebook. Noi cittadini abbiamo un compito: contrastare il coronavirus, ogni giorno, con i nostri comportamenti virtuosi. Ma chi amministra ha il dovere di impedire che questo sforzo che fanno tante persone responsabili sia, sostanzialmente, inutile. Giacomo Di Girolamo [INS::INS] Stampa l'articolo | Invia ad un amico [INS::INS] Tp24 Tv RMC101 Podcast Inchieste <https://www.tp24.it/images/play.png> Leonardo Sciascia. La casa, i libri, le foto [tv-banner_] https://www.tp24.it/images/podcast_slide.jpg VOLATORE 11 GENNAIO 2021 https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-01-2021/1610210865-0-salemi-lo-strano-caso-del-signor-gaetano-privo-di-documenti-reddito-e-nbsp-casa-ma-che.jpg Salemi. Lo strano caso del signor Gaetano. Privo di documenti, reddito e casa, ma che... https://www.tp24.it/immagini_banner/1609871124-volkswagen-t-cross-e-t-roc.gif https://www.tp24.it/immagini_banner/1609863839-tonno-auriga-gen.jpg https://www.tp24.it/immagini_banner/1608550846-aquapur-2021.gif https://www.tp24.it/images/tp24_smallright300x90_farmacie.jpg Editoriali https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-01-2021/1609691732-0-il-sindaco-il-portavoce-le-polemiche-nbsp.jpg Il Sindaco di Marsala, il portavoce, le polemiche e noi [INS::INS] [INS::INS] Lettere & Opinioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-01-2021/1610220019-0-scrive-pietro-ingrosso-infermiere-di-castelvetrano-sulla-pandemia-e-l-uscirne-migliori.jpg Scrive Filippo Ingrosso, infermiere di Castelvetrano, sulla pandemia e... CALCIO A 5 https://www.tp24.it/immagini_articoli/24-10-2020/1603573525-0-niente-da-fare-per-il-marsala-futsal-battuto-2-a-4-dall-alqamah-seconda-sconfitta-in-tre-giorni.jpg Il Marsala Futsal battuto 2 a 4 dall'Alqamah, seconda sconfitta in 3... Istituzioni https://www.tp24.it/immagini_articoli/07-01-2021/1610000991-0-sicilia-la-morte-di-luciana-savagnone-il-lutto-alla-corte-dei-conti.jpg Sicilia, la morte di Luciana Savagnone. Il lutto alla Corte dei Conti [INS::INS] Cittadinanza https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-01-2021/1610273475-0-nbsp-nbsp-codici-acqua-a-singhiozzo-e-sporca-a-erice-in-azione-per-tutelare-i-cittadini.jpg Codici: "Acqua a singhiozzo e sporca a Erice, in azione per tutelare... Antimafia https://www.tp24.it/immagini_articoli/11-01-2021/1610397077-0-revocato-l-obbligo-di-dimora-per-d-al-nbsp.jpg Revocato l'obbligo di dimora per D'Alì Economia https://www.tp24.it/immagini_articoli/08-01-2021/1610105516-0-il-macchinario-che-uccide-il-covid-19.jpg Il macchinario che "uccide" il Covid 19 [INS::INS] Politica https://www.tp24.it/immagini_articoli/11-01-2021/1610349222-0-a-che-punto-siamo-con-la-crisi-di-governo.jpg A che punto siamo con la crisi di governo Cronaca https://www.tp24.it/immagini_articoli/09-01-2021/1610204265-0-castelvetrano-scippa-una-donna-in-centro-arrestato-dai-carabinieri.jpg Castelvetrano. Scippa una donna in centro. Arrestato dai Carabinieri Cultura https://www.tp24.it/immagini_articoli/11-01-2021/1610399713-0-leonardo-sciascia-la-casa-i-libri-le-foto.jpg Leonardo Sciascia. La casa, i libri, le foto Rubriche https://www.tp24.it/immagini_articoli/20-04-2020/1587386761-0-solo-cucina-quarantena-servita-resettare-nostre-vite.jpg Non solo cucina. La quarantena è servita a resettare le nostre vite? Rassegna Stampa https://www.tp24.it/immagini_articoli/29-11-2020/1606656798-0-nbsp-libia-i-pescatori-siciliani-ostaggi-del-silenzio-da-90-giorni-il-ricatto-del-generale-di-nello-scavo-avvenire-nbsp.jpg Libia. I pescatori siciliani ostaggi del silenzio da 90 giorni, il... Calcio https://www.tp24.it/immagini_articoli/28-12-2020/1609179475-0-il-mazara-calcio-cede-il-difensore-lo-casio-al-rende.jpg Il Mazara Calcio cede il difensore Lo Casio al Rende Volley https://www.tp24.it/immagini_articoli/07-01-2021/1610031696-0-fly-volley-marsala-si-prepara-all-inizio-del-campionato.jpg Fly Volley Marsala si prepara all'inizio del campionato Basket https://www.tp24.it/immagini_articoli/10-01-2021/1610296693-0-netta-sconfitta-per-il-trapani-basket-a-verona-piegato-con-il-punteggio-di-88-a-74.jpg Netta sconfitta per il Trapani Basket a Verona, piegato con il punteggio... Atletica https://www.tp24.it/immagini_articoli/03-11-2020/1604429057-0-al-duathlon-di-pergusa-in-grande-evidenza-gli-atleti-della-triathlon-team-trapani.jpg Al Duathlon di Pergusa in grande evidenza gli atleti della "Triathlon... Automobilmismo [Estratto da pag. 1](https://www.tp24.it/immagini_articoli/19-12-2020/1608399855-0-monte-erice-virtuale-</p>
</div>
<div data-bbox=)

alessandro-bulgari-cala-il-bis-nbsp.pngMonte Erice virtuale, Alessandro Bulgari cala il bis

Covid. Enna 11 gen: positivi 40, negativizzati 11, quarantena 34, 3 ricoverati, terapia intensiva 1

[Redazione]

Postato da: redazione il: Gennaio 11, 2021 In: Enna-city Stampa Email Share 0 Tweet Share 0 Share Share coronavirus covid Centro Operativo Comunale di Protezione Civile del 11/01/2021 Il coordinatore del COC del Comune di Enna, dott. Lorenzo Colaleo, comunica la situazione relativa alla Città di Enna come di seguito specificato: soggetti positivi: 40 soggetti negativizzati in attesa di provvedimento: 11 contatti stretti e/o conviventi in quarantena: 34 soggetti COVID residenti nel Comune di Enna ricoverati attualmente presso l'Ospedale Umberto I: 3 di cui in terapia intensiva: 1 di cui in terapia semi intensiva: 0 Si ricorda che il mercato settimanale vedrà la presenza dei soli operatori con numeri dispari. [INS::INS] Share 0 Tweet Share 0 Share Share [INS::INS]